

The Lancet

L'industria delle armi è un classico esempio di determinante commerciale della salute. Dove le principali vittime sono i bambini e gli adolescenti: le lesioni legate alle armi da fuoco sono negli USA la principale causa di morte nelle persone di età compresa tra 1 e 19 anni (1).

**Un'evitabile epidemia di violenza sta uccidendo e danneggiando gli americani, in particolare bambini e adolescenti.** Il 24 maggio, un uomo di 18 anni ha ucciso 19 bambini e due adulti nella scuola elementare Robb di Uvalde, in Texas. Mentre tutto il mondo piange i bambini americani, sembra essere ricominciato l'usuale ciclo di dolore, rabbia, attivismo, ripensamento e inazione. Condividiamo il punto di vista di coloro che sostengono che la violenza armata dovrebbe essere inquadrata come una questione di salute pubblica piuttosto che come un dibattito sul Secondo Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti. Ma nonostante i tragici eventi di sparatoria nelle scuole, come a Columbine e Sandy Hook, poco è cambiato nella protezione dei giovani negli Stati Uniti dai danni delle armi. **La società e il legislatore si rifiutano ancora di agire.**

**Gli Stati Uniti sono il paese ad alto reddito con il maggior carico di lesioni legate alle armi.** Si stima che nel 2016 circa 251 mila persone siano morte per ferite da arma da fuoco in tutto il mondo, ma circa la metà di queste morti è avvenuta in sei paesi delle Americhe. Ogni giorno, più di 100 persone negli Stati Uniti muoiono a causa delle armi da fuoco e altre centinaia rimangono ferite. Solo una settimana prima della sparatoria alla Robb Elementary, un suprematista bianco di 18 anni aveva ucciso dieci persone in un supermercato a Buffalo, New York. Secondo il CDC degli Stati Uniti, 45.222 persone sono morte per ferite da arma da fuoco nel 2020, il 43% in più rispetto a un decennio prima.

**Le sparatorie di massa costituiscono una piccola percentuale della mortalità e morbosità legate alle armi che tormenta gli Stati Uniti.** Le cause più comuni sono il suicidio (53% dei decessi per armi da fuoco), l'omicidio o le lesioni accidentali con armi da fuoco. Molte sono evitabili. Particolarmente preoccupante è l'aumento dei danni causati dalle armi da fuoco nei bambini e negli adolescenti. Secondo i ricercatori dell'Università del Michigan, nel 2020, le lesioni legate alle armi da fuoco hanno superato gli incidenti automobilistici, diventando la principale causa di morte negli Stati Uniti nelle persone di età compresa tra 1 e 19 anni, rappresentata principalmente dagli omicidi, che sono aumentati di un terzo. Questi dati dimostrano la vulnerabilità di questo gruppo, con lesioni da arma da fuoco che sono più del doppio rispetto alla popolazione generale. Gli effetti sulla salute

vanno ben oltre la perdita di vite umane, con conseguenze a lungo termine sulla salute fisica e mentale per i sopravvissuti. Si stima che i costi sociali della violenza armata negli Stati Uniti superino i 150 miliardi di dollari all'anno.

**I gruppi a favore delle armi, come la *National Rifle Association (NRA)*, spendono milioni di dollari ogni anno per limitare la legislazione sulle armi.** Per due decenni, la lobby delle armi è riuscita a bloccare i finanziamenti federali per la ricerca sul controllo delle armi. Di conseguenza, la violenza armata è stata meno finanziata rispetto ad altri problemi di salute pubblica con tassi di mortalità simili, come la sepsi. Nonostante rappresenti una delle tre principali cause di morte nei bambini e negli adolescenti tra il 2008 e il 2017, la ricerca sui danni da arma da fuoco in questa fascia di età ha ricevuto solo 12 milioni di dollari all'anno, rispetto agli 88 milioni per incidenti automobilistici e ai 335 milioni per cancro.

**Nonostante il sotto-finanziamento della ricerca, ci sono prove evidenti sull'utilità di regolamentare il commercio delle armi come strumento per prevenire la violenza armata.** Il rischio legato alle armi da fuoco è associato alla loro disponibilità e gli stati degli USA con leggi più severe sulle armi hanno livelli inferiori di morbosità e mortalità legate alle armi. Australia e Canada, che per molti versi hanno una cultura delle armi simile a quella degli Stati Uniti, hanno introdotto politiche di controllo delle armi per proteggere vite e benessere. Salute mentale, povertà e criminalità sono correlati alla violenza armata, ma questi fattori esistono anche in paesi comparabili. Ciò che distingue gli Stati Uniti è la facile disponibilità delle armi e politiche e regolamenti inefficaci sul controllo delle armi, conseguenza di un particolare contesto politico e di marketing, modellato dalle lobby dell'industria delle armi. Ci sono più armi che persone negli Stati Uniti e i civili statunitensi possiedono quasi il 40% delle armi da fuoco del mondo. La violenza armata è una questione complessa e sfaccettata, ma, chiaramente, più armi non sono la risposta.

**La ricerca sulla salute pubblica deve anche andare oltre i proprietari di armi e studiare le strategie e le pratiche dell'industria delle armi e dei suoi sostenitori, un classico esempio di determinante commerciale della salute.** Analogamente all'industria del tabacco e dell'alcol, è necessario indagare e contrastare le strategie di marketing, lobbying e responsabilità sociale delle imprese che l'industria delle armi utilizza per promuovere le vendite dei propri prodotti. Gli operatori della salute pubblica hanno chiesto restrizioni al marketing e alla pubblicità per i gruppi vulnerabili e una legislazione per l'accesso alle armi.

**Data la realtà politica degli USA, non c'è una soluzione facile.** Non mancherebbero le misure efficaci, ma anche i piccoli cambiamenti saranno duramente combattuti. Ciò che è

veramente necessario è una guida coraggiosa da parte di Democratici e Repubblicani e uno sforzo bipartisan in buona fede per discutere cosa si può fare per proteggere i più vulnerabili, i bambini, dai danni causati dalle armi da fuoco.

Editorial, [Gun violence in the USA- children's right to health](#), Lancet 2022, 399, June 4 2022: 2075. Nostri: traduzione, sottotitolo e neretti.